

I CORROSIVI DELL'AMORE

- **I corrosivi interni dell'amore (tra i Due)**

Come si fa a mantenere l'amore sempre in forma? Nella realtà di coppia si deve tenere conto che esistono fatti non gravi e grossolani, ma costituiti da piccole cose che col tempo, a poco a poco, rischiano di soffocare la vitalità della coppia, incrinandone il rapporto. Questi sono chiamati i corrosivi della coppia. Ma cos'è un corrosivo? Un pezzo di ferro lasciato alle intemperie e all'incuria arrugginisce, si corrode fino a spezzarsi. Anche nell'amore succede che all'inizio tutto luccica e ci si impegna molto, ma poi ... perché si pensa che le cose possono andare avanti da sé. Elenchiamo ora alcuni dei corrosivi che possono manifestarsi nell'amore con grave conseguenze nella vita coniugale e familiare, ma nel contempo proponiamo anche il contrario (= antiruggine) affinché l'amore riprenda vita e possa volare con due ali sempre più in alto.

La gelosia

Uno di questi fattori è la gelosia che riguarda l'insicurezza di lui o di lei che nel tempo, se da un pizzico, che spesso non fa male, si trasforma in possessione e diviene una malattia che nuoce al buon rapporto di coppia. La gelosia è spesso maggiore quando la coppia è giovane e non si è raggiunto un livello di consolidamento del rapporto che aumenti la sicurezza dell'uno verso l'altra e viceversa. Ma spesso, quando questo rapporto non è mai cresciuto, ci si trova ad essere gelosi anche dopo tanti e tanti anni di vita insieme. La gelosia a volte può nascere da un'immagine negativa di sé, tanto da sfociare in sospetti, fissazioni, processi eterni, soffocamento della libertà altrui... * Il contrario: è dato da una realtà di vero ascolto e dialogo, aiutando l'altro a riconoscere quei comportamenti che possono alimentare la gelosia.

Il ricatto

Nasce dai conflitti non risolti che nel contempo fanno conservare desideri di vendetta, specie quando si ritiene di avere "perduto" durante una discussione. Il ricatto pertanto è un modo per avere la rivincita sull'altro coniuge, quando si è convinti di dover soccombere. * Il contrario: è il perdono vero, la generosità e la magnanimità.

La routine della vita familiare

E' il lasciarsi prendere e trascinare dagli impegni (es. orari di lavoro, faccende di casa...), senza riuscire a rompere il ritmo quotidiano per darsi del tempo. Essa può portare via via ad una sempre maggiore trascuratezza del rapporto a causa della

stanchezza, fino a diventare grossolani nelle parole, negli atteggiamenti, ma soprattutto incominciano i sotterfugi. * Il contrario: è la delicatezza nei confronti dell'altro, l'aver cuore e creatività d'animo e non dare tutto per scontato.

La critica

Non è sempre quella esplicita dell'accusa, del non dialogo e comprensione. Essa molte volte può manifestarsi nel vittimismo per scaricare altrove le proprie colpe, specie addosso al coniuge facendone sentire la colpa. Spesso nel criticare l'altro ci si nasconde dietro la convinzione di fare una critica costruttiva. La critica spesso nasce dalla mancanza di dialogo. * Il contrario: è il dialogo con il buon ascolto e la comunicazione dei sentimenti. Un suggerimento pratico in questo senso può essere: quando ci si sente di additare l'altro, prima si devono guardare le altre tre dita che rimangono rivolte verso se stessi e che invitano a guardare la trave del nostro occhio più che la pagliuzza dell'altro (cfr. Lc. 6,41).

Infedeltà a piccole dosi

E' il non costruire l'unità della coppia. E' il non pensare un noi, ma l'aver ognuno la propria vita. C'è il vivere sotto lo stesso tetto, ma nel cuore vive il germe della divisione. * Il contrario: è curare le decisioni di coppia realizzando la parola di Gesù: essere una carne sola.

Le aspettative

Possono considerarsi tali anche le pretese o il pesare il 50/50. Avere delle aspettative è anche quando si pensa che l'altro debba leggere i nostri pensieri. In campo spirituale sono da considerarsi aspettative anche il credere che il proprio marito (moglie) possa seguire un percorso di crescita spirituale mentre può essere che non ne sia in grado per mancanza di basi, per non aver fatto ancora il cammino in cui io mi trovo. * Il contrario: quale cura migliore per tale corrosivo è il dialogo vero, la generosità e la gratuità.

Il senso di superiorità: ovvero l'essere convinto di stare un "pezzetto" sopra l'altro

Una forma sottile che sottende a questo argomento è proprio quella religiosa. Infatti in campo spirituale molto spesso il tentativo di voler "salvare" a tutti i costi l'altro finisce per impedirgli di prendere il volo, fino a quando l'altro/a si mette in disparte. E questo può risultare un atteggiamento molto grave soprattutto nell'educazione in quanto ambedue sono importanti. * Il contrario: è la valorizzazione dell'altro, facendo risaltare il positivo che c'è in lui. Gli argomenti non affrontati o affrontati male Essi oltre che ad essere delle mine vaganti, possono sfociare in veri e propri tabù su cui

poi si è incapaci di dialogare, per evitare scontri nella coppia. Però, come l'esperienza insegna prima o poi essi vengono fuori, magari anche con tutta la forza distruttiva. Il tutto viene alleviato dall'attenzione al dialogo che deve essere sempre continuo e costantemente alimentato dall'amore e dal continuo interrogarsi per capire se si va verso un comportamento costruttivo o invece se c'è qualcosa da rendere ancora perfetto.

- **I corrosivi esterni dell'amore (al di fuori dei Due)**

Genitori, suoceri, parenti e amici.

Con i genitori c'è da rispettare due comandamenti apparentemente contrastanti: "Onora il padre e la madre" e "Abbandona il padre e la madre" (ovvero taglia il cordone ombelicale quando devi formare una tua famiglia ed essere una sola carne). Le due affermazioni sembrano in antitesi l'una all'altra, ma è senz'altro vera la seconda nel rispetto della prima. Quando una coppia si sposa e nasce una nuova famiglia intraprendono un proprio cammino originale e unico, perché è il loro e perché nasce dalla loro intesa e dalla loro unità.

Il lavoro

Il lavoro è indispensabile, la famiglia deve avere una fonte di sostegno e guai quando questo manca. Ma non deve essere dato molto spazio fisico e mentale al lavoro sottraendo spazio alla famiglia e al rapporto di coppia. Anche in questo settore è importante il dialogo vero e l'apertura di sé all'altro. Gli impegni esterni sociali o ecclesiali Gli impegni esterni sono anch'essi necessari, ma così come avviene per il lavoro non deve essere dato molto spazio fisico e mentale all'impegno esterno sottraendo spazio alla famiglia e al rapporto di coppia. Occorre un buon confronto tra i coniugi in questo settore, perché ciò che si è portati a fare con bontà d'animo e generosità non "tradisca" il rapporto in famiglia e la propria vocazione matrimoniale.

La religione

Talvolta se non si è ben illuminati sulla vocazione matrimoniale anche la stessa religione può essere causa di divisioni nella coppia (Dio dà ragione a me...un confessore mi ha detto...). A questo proposito bisogna aver chiara l'importanza della vocazione matrimoniale per non incorrere in molti equivoci. I Figli (soprattutto il primo) Anche questa realtà può diventare un corrosivo quando uno dei due o entrambi hanno un atteggiamento possessivo o iperprotettivo verso i figli, tanto da diventare la massima preoccupazione togliendosi tempo anche per se stessi. E' un corrosivo perché impedisce ai figli di crescere nell'autonomia.

Gli Hobbies

Nella scelta delle attività nel tempo libero entrano in gioco interessi, piaceri personali tipici del proprio carattere e della propria individualità. Proprio per salvaguardare questo è importante che diventi un punto su cui dialogare.

La televisione

Anche questo mezzo della comunicazione può diventare lo strumento della non comunicabilità, in quanto per seguirla si richiede silenzio e toglie spazio al dialogo.